

Codice A1705C

D.D. 12 marzo 2026, n. 272

PSP per l'Italia 2023-2027, CSR del Piemonte 2023-2027, Interventi SRA-ACA: 08 azione 3, 13 e 14. Accertamento di un minore utilizzo di risorse finanziarie pari a euro 407.470,00 attivate con le DD.G.R. n. 1-6605 del 16 marzo 2023 e n. 5-846 del 3 marzo 2025 e loro s.m.i., cui concorre la quota regionale per euro 72.488,...



ATTO DD 272/A1705C/2026

DEL 12/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese

OGGETTO: PSP per l'Italia 2023-2027, CSR del Piemonte 2023-2027, Interventi SRA-ACA: 08 azione 3, 13 e 14. Accertamento di un minore utilizzo di risorse finanziarie pari a euro 407.470,00 attivate con le DD.G.R. n. 1-6605 del 16 marzo 2023 e n. 5-846 del 3 marzo 2025 e loro s.m.i., cui concorre la quota regionale per euro 72.488,91

Premesso che, con riferimento al periodo di programmazione 2023-2027 dello sviluppo rurale:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul sostegno ai piani strategici da redigersi a cura degli Stati membri nell'ambito della politica agricola comune, finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- l'articolo 69 del regolamento (UE) 2021/2115 elenca, tra i tipi di intervento per lo sviluppo rurale che concedono pagamenti, alla lettera a) "gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione", descritti estesamente nel successivo articolo 70 come gli impegni che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f), del medesimo regolamento ossia contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1303/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV;
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

richiamati, inoltre, i seguenti regolamenti dell'Unione europea:

- regolamento delegato (UE) n.2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- regolamento di esecuzione (UE) n.2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- regolamento di esecuzione (UE) n.2022/1317 della Commissione, del 27 luglio 2022, che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023;
- regolamento (UE) n.2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;
- regolamento (UE) 2025/2649 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni.

Tenuto conto che:

- la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR e l'art. 104 del Regolamento (UE) 2021/2115 prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, è operativo dal 1° gennaio 2023 ed è stato modificato, in ultimo, ricevendo l'approvazione della Commissione UE con Decisione C(2026)745 dell'11 febbraio 2026;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione (DGR) n. 17-6532 del 20 aprile 2023 e nella versione approvata con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, nelle more dell'adeguamento alla versione vigente del PSP, prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, connessi alle superfici o ad altre unità di riferimento, quali ad esempio le UBA.

Considerato che, tra gli altri, gli interventi SRA-ACA08 azione 3 "Gestione pascoli permanenti", SRA-ACA 14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità" e SRA-ACA13 "Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola", suddiviso in 2 azioni, sono stati selezionati dall'Amministrazione regionale per la loro valenza rispetto ai fabbisogni e alle potenzialità del contesto regionale poiché contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

- SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il

suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;

- SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Viste le seguenti norme nazionali, che hanno rilevanza per i pagamenti dello sviluppo rurale e particolarmente per gli interventi soggetti al sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) quali gli interventi SRA-ACA:

- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 prot. n. 660087 recante Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il decreto interministeriale n. 664304 del 28 dicembre 2022 "Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 e del regolamento (UE) 2021/2116";
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, n. prot. 147385 (come modificato dal decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 30 marzo 2023, n. 185145) che reca la disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ha, inoltre, individuato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;
- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, recante attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune; il decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188, recante Disposizioni integrative e correttive del citato decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 maggio 2023, n. 263980 recante l'attuazione del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 e il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 28 giugno 2023 n. 337220 recante l'attuazione dell'articolo 3, comma 2 dello stesso decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 4 agosto 2023, n. 410739, recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 28 giugno 2024, n. 289235, recante "Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024";
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 14 luglio 2025, n. 0323941, dall'oggetto "Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2025 - estensione proroga al 31 luglio 2025".

Richiamato che la partecipazione al finanziamento delle domande in oggetto avviene mediante 3 quote:

- la quota comunitaria del FEASR pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata,
- la quota nazionale pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata,
- la quota regionale pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata.

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale che hanno disposto l'attivazione di bandi per le SRA-

ACA 8 azione 3, SRA-ACA13 e SRA-ACA14 definendo le risorse finanziarie attivate con i rispettivi impegni di spesa sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio regionale, le condizioni e i criteri di selezione delle domande - e le conseguenti determinazioni dirigenziali del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile mediante le quali sono state approvate le disposizioni per le domande di nuova adesione (altrimenti dette di aiuto e di pagamento) agli impegni pluriennali:

- per il 2023, la DGR n. 1-6605 del 16.03.2023 e s.m.i. e la determinazione dirigenziale (DD) n. 309/A1705B/2023 del 05.04.2023 e s.m.i., che a valere sul quinquennio 2023-2027, ai fini del presente provvedimento, hanno assegnato agli Interventi:
 - SRA-ACA08, azione 3, euro 9.794.300,00 di spesa pubblica totale,
 - SRA-ACA14 euro 1.824.000,00 di spesa pubblica totale,per un totale di euro 11.618.300,00 cui si è dato copertura finanziaria per la quota regionale pari a euro 2.066.895,57 nel modo seguente: per euro 1.156.350,00 sull'impegno di spesa n. 5126/2023 e per euro 910.545,57 sull'impegno di spesa n. 1297/2024;
- per il 2025, la DGR n. 5-846 del 3.03.2025 e s.m.i. e la DD n. 266/A1705B/2025 del 26.03.2025 che hanno assegnato a copertura dei primi 4 anni di impegno delle domande ammissibili e finanziabili (a valere sul quadriennio 2025-2028) all'Intervento:
 - SRA-ACA13 euro 10.500.000,00 di spesa pubblica totale cui si è dato copertura finanziaria per la quota regionale pari a euro 1.867.950,00 sull'impegno di spesa n. 282/2026 e sull'Annotazione n. 450/2027;

tenuto conto delle graduatorie che hanno definito le domande ammissibili e finanziabili rispettivamente per ogni bando, approvate:

a) per l'anno 2023 in merito a:

SRA-ACA08 azione 3 e SRA-ACA14 con la DD n. 856/A1705B/2023 in data 11/10/2023;

b) per l'anno 2025 in merito a:

SRA-ACA13, con la DD n. 928/A1705C/2025 in data 27/10/2025;

citato, inoltre, il sistema di riduzioni ed esclusioni da applicarsi nel caso di inadempienze riscontrate nel rispetto degli impegni dei beneficiari, approvato, specificamente per gli interventi SRA-ACA 08 azione 3 e SRA-ACA14, mediante la DD n. 347/A1705B/2024 in data 8 maggio 2024 e per l'intervento SRA-ACA13 mediante la DD n. 1060/A1705C/2025 in data 1° dicembre 2025;

vista la D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025 con la quale è stata approvata la nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta Regionale, che prevede, tra l'altro, il Settore "A1705C Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese" al quale sono state attribuite le stesse attività per le medesime materie che erano in capo al Settore "A1705B Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile", istituito con la D.G.R. n.4-439 del 29 ottobre 2019 e s.m.i.;

dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore A1705C, mediante il sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), svolge il monitoraggio della presentazione e dell'andamento delle istruttorie delle domande di aiuto (e di pagamento) e delle domande di pagamento dell'intervento in oggetto e, conseguentemente, delle risorse effettivamente utilizzate per i pagamenti;

risultato dalle citate verifiche che le risorse assegnate non sono state interamente utilizzate a seguito delle riduzioni dei pagamenti applicate nel corso delle istruttorie delle domande 2023 e 2024 e nella fase iniziale di svolgimento delle istruttorie delle domande 2025, e che tali minori utilizzi sono pari a euro 407.470,00 di spesa pubblica totale, con una quota di cofinanziamento regionale pari a euro 72.488,91;

stabilito di accertare, pertanto, in esito alle verifiche, minori utilizzi delle risorse assegnate e risultanti a conclusione delle istruttorie, in riferimento:

- alle domande di aiuto (e di pagamento) presentate nelle campagne 2023 e 2025,
- alle domande di pagamento delle campagne 2024 e 2025,

consistenti in euro 407.470,00 di spesa pubblica totale, cui concorre la quota regionale per euro 72.488,91;

stabilito, inoltre, di riportare gli importi per annualità di impegno, corredati dai dati relativi alle DD.G.R. di riferimento e agli impegni di spesa sul bilancio regionale, nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

stabilito, infine, di rendere disponibili tali risorse anche per una diversa allocazione, perseguendo l'efficiente gestione dei fondi del CSR 2023-2027.

Richiamato, altresì, che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 ha recato modifica alla Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e alla liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:
 - la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25/01/2024 e attestato che, in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti o prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;

dato atto che:

- le disposizioni di cui al presente provvedimento potranno essere integrate e/o modificate dal Settore competente;
- il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in quanto atto meramente contabile;

stabilito che il presente provvedimento sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28.07.2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";
- la DGR n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 avente ad oggetto "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021" che include le misure di prevenzione della corruzione;
- legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

DETERMINA

per le motivazioni in premessa, in riferimento ai documenti di programmazione vigenti - PSP 2023-2027 per l'Italia e CSR 2023-2027 della Regione Piemonte (nelle more dell'adeguamento al PSP vigente) - e agli interventi SRA-ACA 8 azione 3, SRA-ACA13 e SRA-ACA14, nell'ambito della dotazione attivata dalla Giunta regionale mediante le DD.G.R. n. 1-6605 del 16 marzo 2023 e n. 5-846 del 3 marzo 2025 e loro s.m.i. ed i rispettivi bandi:

1. di accertare, in esito alle verifiche effettuate, minori utilizzi delle risorse assegnate in riferimento:
 - a) alle domande di aiuto (e di pagamento) presentate nelle campagne 2023 e 2025 e
 - b) alle domande di pagamento delle campagne 2024 e 2025,consistenti in euro 407.470,00 di spesa pubblica totale, cui concorre la quota regionale per euro 72.488,91 (pari al 17,79%);
2. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui sono riportati in dettaglio gli importi accertati per gli interventi in oggetto, le annualità di impegno interessate e le DD.G.R. di riferimento;

3. di stabilire che l'importo di cui al punto 1. è reso disponibile anche per una diversa allocazione, al fine di perseguire l'efficiente gestione dei fondi del CSR 2023-2027;

4. di dare atto che:

- le disposizioni di cui al presente provvedimento potranno essere integrate e/o modificate dal Settore competente;
- il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti o prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;
- la presente determinazione dirigenziale non è soggetta alla pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in quanto atto meramente contabile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705C - Programmazione e coordinamento
sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo
Agricolo Piemontese)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Allegato

**PSP 2023-2027, CSR 2023-2027, Interventi SRA-ACA: 8 azione 3, 13 e 14
Minori utilizzi, DGR di attivazione risorse e relativi Impegni di spesa/anno
a carico Missione 16, Prog. 1, cap. 219010 del Bilancio regionale**

MINORI UTILIZZI ACCERTATI

CAMPA GNA	Intervento/azione	Anno di impegno*	Minori utilizzi spesa pubblica totale (€)	di cui Quota regionale (17,79%)(€)	DGR attivazione risorse	Impegno di spesa/anno bilancio regionale
2023	SRA-ACA08, azione 3	1	25.000,00	4.447,50	DGR n. 1 – 6605 del 16 marzo 2023 e s.m.i.	n. 5126/2023
2024		2	100.000,00	17.790,00		
2025		3	224.470,00	39.933,21		
2025	SRA-ACA14	3	45.000,00	8.005,50	DGR n. 1 – 6605 del 16 marzo 2023 e s.m.i.	n. 5126/2023
2025	SRA-ACA 13	1	13.000,00	2.312,70	DGR n. 5-846 del 3.03.2025 e s.m.i.	n. 450/2027
TOTALE			407.470,00	72.488,91		

* 1=domanda di aiuto/pagamento; 2= domanda di pagamento secondo anno; 3=domanda di pagamento terzo anno